

The Professional Educator Training Series by:



**Southern Connecticut
State University**

**Center of Excellence on
Autism Spectrum Disorders**



**Sponsored by Alan B Slifka
Foundation and
Ariella Riva Ritvo-Slifka**

**In honor and memory of
Edward R. Ritvo M.D.
A Pioneer in Autism Research
June 1, 1930- June 10, 2020**

asd-center@southernct.edu
www.southernct.edu/asd-center

PROMPTING

Dr. Karen Meers, Ph.D., BCBA-D, LBA-CT
Traduzione in italiano a cura di Francesco
Scibelli (ASL Roma 1) e Giacomo Vivanti (AJ
Drexel Autism Institute)

Gli obiettivi di questo seminario sono quelli di descrivere i prompt (aiuti) e la loro funzione. Identificherò anche la gerarchia dei prompt e le procedure dei prompt. Infine, spiegherò come sviluppare un efficace piano di implementazione dei prompt che puoi utilizzare per i tuoi studenti con autismo.

PROMPTING

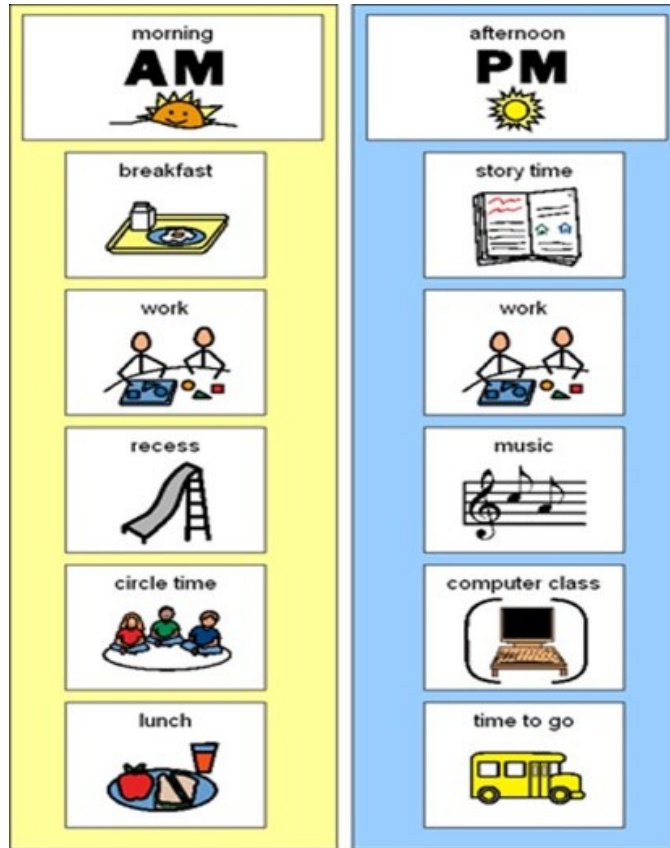
- Il prompt è una pratica basata sull'evidenza scientifica (Evidence Based Practice, EPB). Ciò significa che il prompt è supportato dalla ricerca, il che lo rende un'ottima metodologia da utilizzare in classe per aiutare gli studenti con autismo a imparare. Un prompt è un segnale che viene aggiunto all'istruzione generale per promuovere l'uso di un'abilità o guidare uno studente a una risposta corretta. Quando appai il prompt al rinforzo, ottieni uno strumento molto potente per aiutare i tuoi studenti a imparare. Una cosa importante da sottolineare è che l'obiettivo è l'indipendenza. Sebbene forniamo assistenza agli studenti tramite prompt, vogliamo assicurarci di consentire loro di avere la massima indipendenza possibile man mano che acquisiscono l'abilità.
- Il prompt è importante per gli studenti con disturbi dello spettro autistico e la ricerca mostra che è molto utile quando si tratta di apprendimento. Aiuta gli studenti a facilitare le risposte corrette, a costruire l'indipendenza, ad apprendere nuove abilità e ad aumentare la velocità con cui le apprendono. Infine, e cosa molto importante, aiuta gli studenti a ridurre i loro livelli di frustrazione quando stanno cercando di apprendere un'abilità complessa.

- Esistono diversi tipi di prompt, ma prima di parlarne pensa a un'abilità che hai appreso di recente e a quali strumenti e strategie hai utilizzato per padroneggiarla. So che di recente ho comprato un nuovo sistema software per computer inserito nel mio computer di lavoro e ho trovato difficile impararlo. Ho provato a impararlo da solo, ma ho capito che avevo bisogno di un prompt.
- Ho dato un'occhiata alle istruzioni scritte e dato che le istruzioni scritte non mi hanno portato troppo lontano, ho deciso che avevo bisogno di ancora più aiuto. Avevo bisogno di un modello, o qualcuno me lo dimostrasse. Ho chiesto a un collega di attraversare il corridoio nel mio ufficio e mostrarmi come utilizzare il sistema e quindi sono stato in grado di sentirmi più a mio agio e navigare con successo attraverso il software.
- Utilizzerai i prompt con i tuoi studenti per aiutarli a far fronte alle loro difficoltà e ad apprendere nuove abilità.

TIPI DI PROMPTING

- Ecco alcuni dei diversi tipi, spiegherò brevemente ciascuno di essi, quindi nelle diapositive seguenti fornirò maggiori dettagli ed esempi.
- Un gesto è un prompt non verbale. Ad esempio, annuendo o indicando allo studente la risposta corretta che vogliamo che ottenga.
- Ci sono anche prompt verbali, sia diretti che indiretti. Questi prompt sono parole pronunciate in cui dici direttamente allo studente cosa fare per arrivare alla risposta corretta o fornisci un indizio.
- Ci sono anche prompt visivi. I prompt visivi e i prompt con gli oggetti forniscono informazioni che guidano uno studente verso l'esecuzione corretta dell'attività.

- Poi ci sono i prompt del modello. Questo è quello di cui io avevo bisogno per aiutarmi a superare l'apprendimento del computer. Un modello è una dimostrazione.
- Infine, abbiamo i prompt fisici. Ci sono prompt fisici parziali e ci sono prompt fisici completi. I prompt fisici parziali consistono in un tocco per mostrare la risposta corretta e i prompt fisici completi utilizzano una guida fisica manuale completa per aiutare lo studente a eseguire l'abilità.
- Ora inizierò con i prompt gestuali. Questi sono prompt non verbali. È importante ricordare che gli studenti con autismo hanno spesso difficoltà a comprendere i prompt non verbali. Se prevedi di utilizzare questo tipo di prompt, assicurati che lo studente capisca cosa significa il prompt prima di utilizzarlo.
- I prompt non verbali includono espressioni facciali come sorrisi, movimenti delle ciglia, annuire con la testa, indicare o allungare la mano. Un esempio di una situazione che utilizza un prompt non verbale sarebbe se dicessi a uno studente, "mostrami il colore blu", e poi indicassi l'oggetto blu sul computer come puoi vedere in questa immagine. Ciò è usare un gesto o informazioni non verbali per aiutare uno studente ad arrivare alla risposta corretta.
- Un altro tipo di prompt è il prompt verbale. Si ha quando usi il tuo linguaggio verbale per supportare l'istruzione.
- Esistono istruzioni vocali dirette e istruzioni vocali indirette. Un prompt verbale diretto dice a uno studente esattamente cosa ci si aspetta, ad esempio "Prendi la matita, per favore".
- Poi ci sono i prompt verbali indiretti, che ti fanno dare parte della risposta allo studente come prompt per aiutarlo a muoversi nella giusta direzione. Ad esempio, posso dire "Che giorno segue



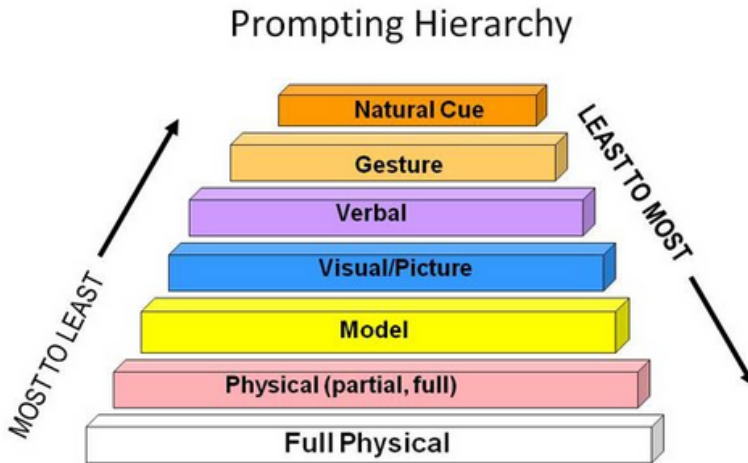
Example of visual schedules

sabato", e poi dico "Dome...", sperando che lo studente finisca la frase dicendo domenica.

- I prompt visivi sono un modo eccellente per stimolare gli studenti con disturbo dello spettro autistico. Il motivo è che molti studenti hanno una grande forza nell'elaborazione visiva e nell'apprendimento visivo.
- Gli elementi visivi possono essere costituiti da oggetti o immagini. Come puoi vedere dall'esempio, c'è un programma visivo. Come puoi vedere da questo programma visivo, lo studente è guidato in ogni attività al mattino e al pomeriggio.
- Quindi, un esempio prompt con un oggetto potrebbe essere io che tengo in mano una scatola di puzzle, la pongo allo studente e

gli suggerisco di mettere i pezzi del puzzle all'interno della scatola. Le immagini possono includere disegni, flashcard, video e fotografie. Ci sono una varietà di elementi visivi che puoi usare.

- Il prossimo tipo di prompt è il modeling, che è quando dimostri un'abilità da raggiungere. Puoi anche mostrare la risposta corretta modellandola o dimostrandola. Ad esempio, se dicessi a uno studente "batti le mani", poi batterò le mani per modellare o dimostrare l'abilità che voglio mostrare loro.
- Il prompt fisico è quando usiamo un tocco fisico per mostrare una risposta corretta. Come puoi vedere nella foto, c'è un adulto che cammina con un bambino dall'altra parte della strada. Ora userei un prompt fisico completo, o gli terrei la mano mentre attraversa la strada, prima di lasciarlo attraversare da solo. Quindi, una volta che uno studente si sente a suo agio con me che lo incoraggio tenendogli la mano, potrei allentare la presa e magari toccare delicatamente la sua spalla per guidarlo lungo la strada in sicurezza. I prompt fisici possono essere molto utili in momenti diversi.
- Potresti aver notato che alcuni prompt richiedono più assistenza di altri. Qui abbiamo un'immagine della gerarchia dei prompt, che mostra che alcuni prompt sono meno restrittivi di altri.
- Ad esempio, un gesto è molto meno restrittivo rispetto al fornire fisicamente una guida manuale agli studenti. Questa gerarchia di prompt sarà utile quando progettiamo i nostri piani di prompt per i nostri studenti.
- Ci sono diverse procedure di prompt che possiamo usare con i nostri studenti. Uno è chiamato "dal meno al più invasivo" e l'altro è chiamato "dal più al meno invasivo".



- Nella procedura del “meno al più intrusivo”, iniziamo con i prompt meno intrusivi e ci spostiamo verso prompt più intrusivi lungo il percorso. Questo è l’approccio ideale quando stai cercando di determinare il livello di indipendenza di uno studente su un’abilità.
- Se comincio indicando qualcosa e lo studente non risponde alle mie indicazioni, potrei dare loro alcune istruzioni verbali. Se ciò non funzionasse, potrei cambiare l’istruzione fino a quando non sarà in grado di eseguire l’abilità. Questo mi aiuta a determinare il suo livello di abilità iniziale, o baseline.
- Se invece usiamo l’approccio “dal più al meno intrusivo”, utilizzeremo prima i prompt più intrusivi e andremo piano piano verso prompt meno intrusivi. Utilizzando entrambe le forme di procedura di prompt, vogliamo assicurarci che allo studente venga data la maggiore opportunità di avere indipendenza nel lavorare sull’abilità.

PROMPTING IN ACTION

- Faccio un esempio di come lavarsi le mani usando il prompt “dal meno al più intrusivo”, e poi “dal più al meno intrusivo”. È importante sottolineare che non è necessario utilizzare tutti i prompt nella gerarchia.

- Quando lavori con uno studente, devi comprendere le sue abilità e capacità prima di scegliere i prompt. Se chiedo a Tammy di lavarsi le mani, potrei dire "Tammy, lavati le mani", e poi dire verbalmente: "Tammy, apri il rubinetto". Se Tammy non apre il rubinetto, potrei ricorrere alla modeling successivamente dicendo "Tammy, apri il rubinetto in questo modo", mentre modello o mostro esattamente come aprire il rubinetto. Se ciò non funziona, userò un prompt fisico e dirò: "Tammy apri il rubinetto in questo modo", e metterò la mia mano sulla sua mano e la guiderò attraverso i passaggi.
- Diciamo che Tammy apre il rubinetto usando istruzioni verbali. Non procederei oltre perché non voglio violare la sua indipendenza.
- Un esempio di una procedura di prompting dal più al meno invasivo per il lavaggio delle mani di Tammy sarebbe simile a questo. Direi: "Tammy, lavati le mani", e userei un prompt fisico completo per aiutare Tammy ad aprire il rubinetto per lavarsi le mani. Quindi, lo sfumerei, o ridurrei il prompt, fino alla modeling, una volta che Tammy si sentirà a suo agio con me facendo il prompt fisico mano su mano. Continuerei lungo la gerarchia dei prompt fino alla minima quantità di prompt di cui avrebbe bisogno per completare il lavaggio delle mani.
- L'apprendimento senza errori è un tipo di apprendimento che usa il prompt "dal più al meno invasivo" utilizzato in classe. L'obiettivo principale dell'apprendimento senza errori è garantire che lo studente utilizzi la risposta corretta o svolga il compito correttamente.
- Questo viene fatto attraverso un prompt immediato. Se fornissi un'istruzione come "Alza la mano", dovrei farlo seguire da un prompt immediato. Userei un prompt fisico completo in questo caso e alzerei la mano dello studente.

- Allora direi: "grande, hai imparato ad alzare la mano". Quindi, fornisco la direttiva, do' un prompt allo studente e poi rinforzo il suo comportamento.
- L'apprendimento senza errori è quando vuoi insegnare a qualcuno senza lasciare loro spazio per commettere errori. Quindi, non vogliamo usare il prompt "dal meno al più invasivo" quando si tratta di apprendimento senza errori perché il prompt "dal meno al più invasivo" consente tentativi ed errori e, in questo caso, gli errori interferiranno con l'apprendimento.
- Durante l'apprendimento senza errori stiamo implementando molti prompt, ma vogliamo assicurarci di ridurli nel tempo in modo che lo studente non diventi dipendente dal prompt e possa ottenere la massima indipendenza possibile.

PROMPTING ERRORS

- Ora voglio sottolineare alcuni errori frequenti nelle procedure di prompting di cui e' bene essere consapevoli.
- Il prompt eccessivo è un errore che si desidera evitare. Questo è quando fornisci troppo aiuto, portando a ridurre l'indipendenza dallo studente, il che potrebbe far sì che lo studente faccia affidamento su di te per eseguire l'abilità invece di fare affidamento su se stesso.
- Un altro errore è non fornire rinforzo. A volte gli studenti non vogliono imparare, o non sono ispirati a imparare, ma se trovi qualcosa che li motiva e fornisci rinforzo dopo che ti hanno mostrato il comportamento, riesci ad insegnarlo con successo, sei in una posizione ideale per fare in modo che vogliano saperne di più.
- Un altro errore è non riuscire a dissolvere i prompt o a ridurre i prompt. Ancora una volta, ciò può portare a prompt eccessivi e a togliere l'indipendenza.

- Infine, c'è il prompt involontario. Potresti suggerire a uno studente, senza nemmeno renderti conto che lo stai facendo. Ad esempio, potresti annuire con la testa o indicare la direzione di una risposta corretta senza nemmeno renderti conto che stai dando un segnale agli studenti. Tieni a mente questi aspetti per evitare di commettere errori di prompt.

EFFECTIVE PROMPTS

- Come fai a sapere che il tuo prompt è efficace? È possibile se si raccolgono alcuni dati. A volte può sembrare difficile, ma ti incoraggio a dare un'occhiata al nostro modulo di raccolta dati. Ci sono alcuni ottimi esempi per mostrarti come raccogliere dati in modo molto più dettagliato, ma per ora lascia che ti fornisca un metodo semplice per la raccolta dei dati per il prompt.
- La raccolta dei dati è importante per valutare il successo dei prompt. Sai che il tuo prompt ha successo se il numero corretto di volte in cui lo studente mostra il comportamento-target aumenta nel tempo o è efficace se l'indipendenza aumenta.
- Se guardi questo foglio di raccolta dati, include il comportamento target come lavarsi le mani, il prompt che utilizzerai, la data o il numero della prova, il livello del prompt e quindi il numero di volte in cui il comportamento viene eseguito in modo corretto e indipendente.

Example of data collection for prompting

Target Behavior/Prompt Level Key				
Date/Trial				
Prompt Level				
Correct				
Independent				

- Ecco un esempio dello stesso foglio di raccolta dati con alcuni dati scritti. Questo è per lavarsi le mani. Analizza i dati e decidi se il prompt è efficace.

Completed data collection sheet for prompting

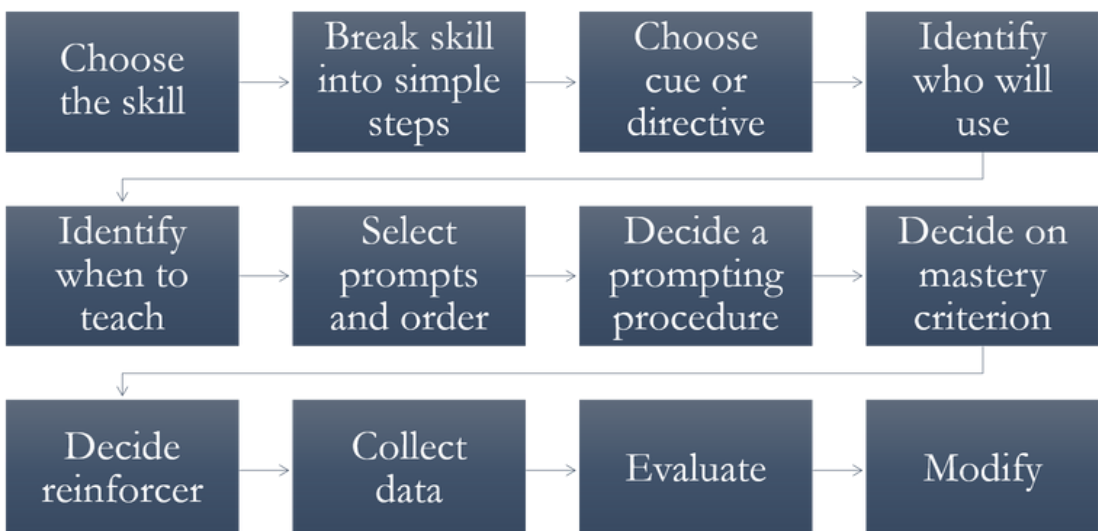
Target Behavior: Washing Hands							
P-Physical M-Model V-Verbal G-Gesture							
Trial	1	2	3	4	5	6	7
Prompt Level	P	P	M	V	G	-	-
Correct	10	10	10	10	10	10	10
Independent	0	3	9	9	9	10	10

- Se hai deciso che il prompt è efficace, sono d'accordo con te. Vediamo il motivo.
- Se noti il livello del prompt, va dalla maggior assistenza alla minore assistenza e il numero corretto di volte in cui lo studente è stato in grado di lavarsi le mani è rimasto lo stesso, anche se il prompt è diminuito.
- Successivamente, se noti, il numero di volte in cui lo studente è stato in grado di lavarsi le mani in modo indipendente è aumentato nel tempo. Pertanto, la raccolta dei dati mostra che questo ha avuto successo.
- E se la raccolta dei dati non fosse riuscita a dimostrare che quel prompt stava funzionando bene? Utilizzeremmo il nostro piano di implementazione, lo esamineremmo e apporteremmo alcune modifiche.

IMPLEMENTING PROMPTING STEPS

- Ora che abbiamo trattato i prompt, gli errori e la raccolta di dati sui prompt, voglio mostrarvi come creare un piano di implementazione dei prompt efficace per gli studenti nella vostra classe basato sull'esempio del lavaggio delle mani.
- Il primo passo sarebbe quello di scegliere l'abilità. Abbiamo scelto di insegnare a lavarsi le mani. Quindi divideremo questa abilità in semplici passaggi.
- Il lavaggio delle mani potrebbe essere suddiviso in cose come aprire il rubinetto, insaponare le mani, sciacquare le mani e altro ancora. L'obiettivo è suddividere l'abilità in semplici passaggi.
- Quindi sceglierai un input o un'istruzione. In questo caso, potrebbe essere molto efficace dire "lavati le mani".
- Successivamente è importante identificare chi utilizzerà il prompt con lo studente. È un insegnante o un assistente dell'insegnante? Un compagno? Potrebbero essere una o più persone, ma dovrebbe far parte del tuo piano deciderlo.

Prompting Steps



- Successivamente si desidera identificare quando insegnare l'abilità. Insegnerai l'abilità di lavarti le mani dopo la ricreazione? Prima di mangiare? Quando entri per la prima volta in classe all'inizio della giornata? Potresti assistere lo studente una volta o più volte durante il giorno, ma sei tu a decidere quando questo piano avrà luogo.
- Quindi selezionerai i prompt e l'ordine che utilizzerai. Tieni presente che nella gerarchia dei prompt non è necessario utilizzare tutti i prompt. Usa solo quelli con cui gli studenti si relazionano.
- Successivamente, deciderai su una procedura di richiesta. La procedura andrà meglio con “dal meno a più invasivo” o con “dal più al meno invasivo”? O abbiamo bisogno di un apprendimento senza errori?
- Quindi, dovrai decidere il criterio di raggiungimento dell'obiettivo. Sarà l'80% prima di andare avanti? 90%? 100%? Prenderai quella decisione.
- Poi deciderai sul rinforzo. Cosa motiverà quello studente a lavorare sodo nell'apprendimento di quell'abilità?
- Successivamente, raccoglierai dati su come sta andando lo studente, quindi valuterai i dati. Ancora una volta, esamineremo il numero di volte in cui il comportamento è svolto correttamente nel tempo e se l'indipendenza aumenta nel tempo. In caso contrario, vogliamo assicurarci di modificare il piano per adattarlo alle esigenze dello studente. Puoi modificare qualsiasi parte di questo piano di implementazione dei prompt per renderlo efficace per i tuoi studenti.

PROMPTING TAKEAWAYS

- Prima di chiudere, vorrei darvi alcuni punti da portare a casa che sono importanti quando si tratta di prompt.
- È importante aggiungere il prompt subito dopo aver dato la direzione iniziale. Ricorda, il prompt ha lo scopo di aumentare l'indipendenza.
- Sebbene stiamo fornendo assistenza agli studenti, vogliamo assicurarci di ridurre tale assistenza, in modo che possano svolgere l'abilità al più alto livello di indipendenza possibile. Sappiamo che il prompt funziona quando non è più necessario.
- Vogliamo essere consapevoli di quegli errori in cui rendiamo gli studenti più dipendenti da noi.
- Infine, vogliamo valutare l'efficacia dei prompt. Vogliamo avere un piano in anticipo e vogliamo valutare se il piano sta funzionando. In caso contrario, vogliamo cambiarlo in modo da poter aiutare i nostri studenti al meglio delle nostre capacità.
- Come conclusione finale, vorrei farti questa domanda: "Come userai i prompt con i tuoi studenti?"

Terminologia

- **Prompt:** uno spunto che viene aggiunto alle istruzioni generali per incoraggiare l'uso di un'abilità.
- **Prompt dal più al minimo:** inizia con prompt più restrittivi, quindi sfuma verso prompt meno restrittivi.
- **Prompt dal minimo al massimo:** iniziare con i prompt meno restrittivi e spostarsi verso prompt più restrittivi.
- **Apprendimento senza errori:** utilizzo di prompt per garantire una risposta corretta.
- **Basato sull'evidenza:** supportato dalla ricerca.

Grazie

per maggiori informazioni e per donare visitare
www.southernct.edu/ASD-Center

BIBLIOGRAFIA

- Aljehany, M. S., & Bennett, K. D. (2020). A comparison of video prompting to least-to-most prompting among children with autism and intellectual disability. *Journal of Autism and Developmental Disorders*, 50(5), 1714-1724. doi:10.1007/s10803-019-03929-x
- Cihon, J. H., Ferguson, J. L., Leaf, J. B., Milne, C. M., Leaf, R., & McEachin, J. (2019;2020;). A randomized clinical trial of three prompting systems to teach tact relations. *Journal of Applied Behavior Analysis*, 53(2), 727-743. doi:10.1002/jaba.617
- Delisio, L. A., & Isenhower, R. W. (2020). Using video prompts to promote independent behavior in students with autism spectrum disorder. *Journal of Special Education Technology*, 35(3), 167-175. doi:10.1177/0162643420919179
- Dynia, J. M., Walton, K. M., Brock, M. E., & Tiede, G. (2020). Early childhood special education teachers' use of evidence-based practices with children with autism spectrum disorder. *Research in Autism Spectrum Disorders*, 77, 101606. <https://doi.org/10.1016/j.rasd.2020.101606>
- Kay, J. C., Kisamore, A. N., Vladescu, J. C., Sidener, T. M., Reeve, K. F., Taylor-Santa, C., & Pantano, N. A. (2020;2019;). Effects of exposure to prompts on the acquisition of intraverbals in children with autism spectrum disorder. *Journal of Applied Behavior Analysis*, 53(1), 493-507. doi:10.1002/jaba.606

BIBLIOGRAFIA

- Schnell, L. K., Vladescu, J. C., Kisamore, A. N., DeBar, R. M., Kahng, S., & Marano, K. (2020;2019;). Assessment to identify learner-specific prompt and prompt-fading procedures for children with autism spectrum disorder. *Journal of Applied Behavior Analysis*, 53(2), 1111-1129. doi:10.1002/jaba.62
- Walker, V. L., Douglas, S. N., Douglas, K. H., & D'Agostino, S. R. (2020). Paraprofessional-implemented systematic instruction for students with disabilities: A systematic literature review. *Education and Training in Autism and Developmental Disabilities*, 55(3), 303-317.

RESOURCES

Ohio Center for Autism and Low Incidence (OCALI),
<https://ocali.org/center/autism>

Autism Internet Modules, <http://www.autisminternetmodules.org>

The Autism Program (TAP) of Illinois,
<http://www.theautismprogram.org>

Do to learn, <http://www.dotolearn.com>